

# IL FRIULI

## ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno

Anno L. 15  
Semestre L. 8  
Trimestre L. 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 25  
Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un numero separato centesimi 8.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Costo: 10

In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardocci, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

## Le Esposizioni di Como

(nostra corrispondenza).

Como, 13 giugno 1899.

Allorché rispondendo al sentimento dell'impressione generale provato nelle nostre ripetute ma fuggitive visite alle varie gallerie che costituiscono la bella Esposizione comense ci domandavamo di quale delle collezioni esposte avremmo dovuto occuparci, ci trovavamo in un serio e grave imbarazzo, poiché se una raccolta di impressionava per la perfezione, o per la nitidezza, o per la precisione dei suoi manufatti, o per le più alte e castigatissime forme dell'industria applicata all'arte, un altro banco, o vetrina, o chiosco, ci inchiodava nell'ammirazione degli ingegnosi processi di imitazione, nell'esame della tecnica poderosa e delle linee corrette, e pergrine ove lampeggia il genio creatore, il quale esercita un fascino occulto, misterioso, indefinito, irresistibile nell'attento osservatore.

E quindi preoccupati solo dei sentimenti dell'arte, non curando il genere e dimenticando qualsiasi sentimento di simpatia e regionalismo, caviamo a sorte dalle nostre frettolose ed incomplete notarelle il nome di qualche stabilimento, fabbrica, officio, officina, d'attilleria ed altro, destinato a proseguire il corso della nostra rassegna ed ospinarlo, il più succintamente possibile, le nostre impressioni ed il nostro non perfettibile giudizio.

L'ostrazione a sorte ci favorisce. Ci capita, prima, sotto lo sguardo il nome di una fabbrica coltano conosciuta in Italia ed all'estero, ed i cui prodotti trionfarono, furono reggiani della Esposizione nazionale di Torino dell'anno scorso; una fabbrica che ha un bel passato e lascerà una splendida, intramontabile tradizione, avendo i suoi prodotti un'impronta ed un carattere tutto proprio; ognora serio, corretto, signorile, elegante, talvolta forse oscuramente nelle sue fantasiose creazioni, rivalgianti se non superiori ai saggi migliori che un giorno resero famoso la Riva del Seboto.

La Mostra della Ditta Minghetti di Vicenza — che appunto di questa vogliamo oggi discorrere — occupa un posto distinto nel lungo salone attiguo alla galleria adibita all'Arte Sacra, e le sue splendide ceramiche riposano su di un grandioso banco a tre gradini, drappeggiato di velluto nero.

E accanto, superando il compare, la genesi e gli avvenimenti di questa importante fabbrica che finisce sulle armenie sponde del Bacchiglione, onorata della maggior onorificenze nelle principali Esposizioni in cui produsse i migliori campioni di quel talento artistico, bizzarro, originale del suo fondatore e direttore.

Le specialità, che di specialità della fabbrica Minghetti sono le riproduzioni delle ceramiche di Capodimonte di cui essa possiede parecchi preziosi originali. Ma oltre alle riproduzioni della vecchia scuola italiana, la Ditta Minghetti seppe in questi ultimi anni ideare, comporre, plasmare altri soggetti artistici che apportarono fama e quattrini al fortunato proprietario della stessa Ditta.

Dichiarando brevemente dei modelli presentati all'Esposizione Comasca diremo subito che tutti si fanno ammirare e sollevano desideri irrefrenabili e prima ignoti per la loro forma ondeggiante, aristocratica, severa ed originale specialmente nella ceramica in cui l'opacità della terra viene magistralmente mascherata dalla candidissima, nivea vernice e dalle linee condotte con una tecnica profonda ed insuperabile.

Dovremmo domandare troppo spazio per dire, anche il più succintamente, dei bellissimi prodotti presentati da questa Casa all'Esposizione di Como e limitandoci a celebrare l'eccellenza artistica che spira in tutte le riproduzioni e concezioni minghettiane, lamenteremo una cosa sola, di avere cioè un portabiglietti troppo leggero, una borsa troppo avara che ci tolgono il conforto di avvicinarci a quelle statuette, a quei gruppi fiduciosi, a quei puttini, a quei fiori che pare emanino il loro profumo in questo lungo salone, poco confortato dalla luce che scende scialba da pochi finestroni laterali, tormentando così tutti gli espositori impossibilitati dalla povertà di luce di far degnamente apprezzare i prodotti delle fabbriche che essi rappresentano. Ma la Fabbrica Minghetti ha un passato

glorioso e l'attività e l'intelligenza ed onestà del sig. Zanaria Minghetti — fratello del fondatore della Ditta — sanno superare e vincere anche le difficoltà atmosferiche e statiche in cui il Comitato Comense volle insediare le ceramiche e le arti affini.

Proprio accanto al Minghetti, in una installazione ampilissima, superba, signorile, circondata da vasi di fiori emananti olezzi soavi e gratissimi, si eleva il grandioso banco in cui la celebre manifattura di Signa, di proprietà — se non c'inganniamo — dei fratelli Boffi di Firenze, espone i suoi multiformi e celebri lavori. Sono i capolavori dei grandi scultori italiani, fedelmente e sapientemente riprodotti, sono gli oggetti di scultura più conosciuti e famosi che formano onore e lustro dei nostri Musei, e di molte case patrizie. Ma mentre gli originali costano un botchello della testa, la signora Schiavetto con una grazia ed una dialettica stringente, e persuasiva, e con un fare molto brioso, può rilasciare la loro riproduzione ad un prezzo assai inferiore. Miracoli della vita contemporanea, tutta febbre ed azione! Questa manifattura diffatti mette in commercio, in forma veramente artistica, i capolavori della plastica, ed in terra cotta, lavorata con mirabili processi chimici, espone le riproduzioni delle più celebrate opere di marmo, d'avorio, di bronzo dei nostri scultori antichi e moderni ed accanto ai gruppi di Fidia vincolata nelle opere di Michelangelo, del Donatello, del Canova mirabilmente imitate dalla terra cotta patinata. Ricordiamo di avere osservato i prodotti di questa manifattura anche all'Esposizione Nazionale di Torino e ricordiamo maggiormente gli affari d'oro fatti da questa Fabbrica alla quale mancava il personale ed il tempo per rispondere alle commissioni ed ordinazioni che le piovevano da ogni lato. Avrà uguale successo di affari e di vendite anche nella Mostra di Como? È quanto vivamente le auguriamo.

In un angolo poco confortato dalla luce, che lo giunge freddo e disuguale, si eleva la bella vetrina fiancheggiata da larghe e grosse lastre di cristallo nella quale la Ditta Mosini Mauro (Milano, Corso Vittorio Emanuele, 8) incisore, cesellatore e bronzista, accentrò le principali e più riuscite produzioni dell'artigianato e rinomato suo stabilimento. È un vero caleidoscopio di articoli in argento, nichello, platino o bronzo di fornitura per Hôtels, ristoranti, ecc. di servizi da caffè e da the, di guantiere, di anfore pompeiane, di oggetti artistici di fantasia che vi fanno venire l'acquolina in bocca e vi eccitano desideri ed amori infiniti. Splendide, ricche, elegantissime quelle anfore pompeiane rivestite da una settila laminetta d'argento o di bronzo, quei portafogli, snelli e signorili imprigionati in artistico, cosolate volute, in serpeggianti originali e severamente aristocratici. Chi ha la fortuna di possedere un portafoglio pesante non dimentichi di dare una capatina nella fabbrica del Mosini, quando non preferisca di acquistare l'oggetto della gentile e cortese moglie del bravo cesellatore la quale vi inchiederà, con quella voce e gusto artistico che hanno le signore milanesi, a parlarvi degli splendidi lavori che escono dall'officina lombarda e vi descriverà con sentimento elevato ed artistico tutti i pregi della sua bella raccolta, di cui ella è custode intelligente ed assidua, trasportata in questa architettonicamente infelice galleria.

### Ancora nell'arresto del generale Giletta

Parigi 14 — I documenti sequestrati al generale Giletta sono dieci fogli della carta delle Alpi nella scala da uno a centomila, annotati in rosso con indicazioni di punti strategici, vie di comunicazione, punti di ritiro degli alpini nell'eventuale mobilitazione. Furono pure sequestrati alcuni strumenti: un metro, uno strumento misuratore delle altezze, un canocchiale; insomma nulla che esca dagli oggetti che naturalmente porta seco qualunque intelligente turista.

La Patrie dice che il generale Giletta non scappò, ma confessò di avere nel 1889 fatto una campagna di spionaggio sulle Alpi marittime per incarico del suo Governo.

La Chinina Migone si affligge. Che un medico sol non v'ha che il tace.

## I PRINCIPI DI NAPOLI verso l'Oceano glaciale artico

Trouthjens 13 — I principi di Napoli a bordo del *Taurus* sono partiti nel pomeriggio verso il nord.

Il principe visitò ieri la città. Il principe e la principessa di Napoli staranno assenti dall'Italia fino ai primi di luglio. Dopo la escursione al nord della Norvegia, e probabilmente anche alle isole Spitzberghon, si recherano in Russia e in Germania.

## UN DRAMMA NELL'ARIA

Un soldato cade precipita da 500 metri volando fermare un aerostato.

Roma 14 — Stamane a Monte Mario, dove è il parco aerostatico del genio militare, manovrava una compagnia degli specialisti aerostatici, quando un colpo impetuoso di vento spezzò le funi che assicuravano l'aerostato. Nella navicella stavano il tenente Logrocino e il caporale Vanni. Temerariamente il soldato Vaccu afferrò il capo della fune sperando forse che il peso del suo corpo sarebbe bastato a trattenerlo il pallone.

Ma il pallone si sollevò traendo seco attaccato alla corda il coraggioso soldato. Un grido di spavento proruppe dal petto dei suoi compagni.

In pochi istanti il pallone raggiungeva una altezza di circa 500 metri. Il Vaccu si teneva attaccato alla corda finché poté, ma presto perdute le forze si lasciò andare piombando nello spazio e cadendo sulla sponda sinistra del Tevere presso il ponte Milvio informò cadavere.

Il dottor De Rossi accorse subito e riscontrò frattura multiple degli arti della colonna vertebrale, e della base del cranio.

Trascinato dal vento il pallone si diresse verso Monterotondo, scendendo malamente a Orte.

Il tenente Logrocino rimasto nella navicella, riportava la frattura della gamba, mentre il caporale Vanni rimase incolume.

Il povero Vaccu, nativo di Pisa, era della classe del 1878.

## LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

### L'incarico di Poincaré

Parigi 14 — Il presidente Loubet ha ricevuto alle ore 9 e mezzo Poincaré per offrirgli la missione di formare il nuovo Gabinetto.

Poincaré chiese tempo a riflettere, impegnandosi a dare stasera a Loubet la risposta definitiva se accetta o no l'incarico di formare il Gabinetto.

## IL BIGLIETTO DI ANDRÉE

Telegrafano da Coppenaghen: «Il biglietto di Andrée, trovato il 15 marzo, è giunto qui diretto al ministero per l'Islanda. È scritto in matita, ma chiaramente così che tutti vi riconoscono la scrittura dell'Andrée.»

Il governo lo ha consegnato al ministro residente in Svezia che lo invia a Stoccolma».

## Acta Sanctorum

Fuga di un oasiere con un ammanco di 100,000 lire.

È scomparso da Livorno il cav. Leone Pratesi, organista di diverse Chiese e amministratore di due case commerciali di questa città. Il Pratesi era uno dei capi del partito clericale intransigente e il Papa lo aveva lusingato della croce di S. Gregorio Magno. Si parla di gravissime malversazioni nelle amministrazioni da lui tenute e di colossali danni, si dice 100,000 lire. Il cav. Pratesi ha lasciato la moglie con due bambini. Egli è ricercato.

## Uno strano filantropo

Ad Angers è morto in età di 63 anni un tale Herault, che ora il più completo tipo dell'avaro. I suoi abiti sordidi, la sua barba incolta e schifosa, tutto il suo insieme di affamato e di accettazione allontanavano la gente da lui, cosa che, del resto, non lo affliggeva né poco né punto.

Ebbene; questo Herault, morto di miseria e di stenti, ha lasciato alla città di Angers parecchie belle case, un palazzo a Parigi e diversi milioni in buoni di Banca, col patto che tutto ciò sia adoperato a profitto d'opere laiche.

## Il matrimonio di un mutilato a Roma

Il farmacista di Fara Sabina Giuseppe Scuderini rimase cieco e orribilmente mutilato in uno scoppio di dinamite che fabbricava egli stesso; all'ospedale di Sant'Antonio a Roma, gli furono amputate le gambe e un braccio.

Il giorno che uscì da quell'ospedale andò in casa della madre e della sorella in via Sicilia n. 225, interno 10, e quel giorno istesso, fu l'undici febbraio, si unì in matrimonio col vincolo religioso a una brava giovane, Maria Adelaide Mussa.

Il matrimonio religioso doveva essere subito seguito da quello civile, ma molte difficoltà si incontrarono: lo Scuderini inchiodato sul suo seggiolone a ruote non poteva recarsi al municipio. Poi si ammalò. Ristabilitosi dopo tre mesi di assidue cure, fu finalmente decisa la legalizzazione di quell'unione avanti la legge e l'altro giorno ebbe luogo.

La cerimonia fu fatta nell'istessa camera come in quello religioso ed erano presenti gli stessi amici.

L'on. Mazza, che fungeva da ufficiale dello stato civile, dopo le solite formalità di rito, rivolse agli sposi brevi e commoventi parole augurando all'Italia uomini della tempra dello Scuderini e donne di sì elevati sentimenti come la sua consorte.

## UNA TRAGEDIA

fra un barone vicentino e la sua compagna a Napoli.

L'altra sera un cameriere dell'Hotel Globe non vedendo uscire dalla loro camera una coppia di tedeschi chiusi nel pomeriggio, preoccupato, bussò invano. Atterrata la porta, un orrendo spettacolo si presentò al personale dell'albergo: la donna giaceva in camicia, già cadavere, sopra il letto. Era ferita al petto e alla gola da due colpi di rivoltella. L'uomo, nudo, era sotto il letto, morto da un colpo di revolver alla testa.

Essi avevano dichiarato di essere turisti tedeschi e di chiamarsi coniugi Kieselawich; però da un libretto militare, si assodò che egli si chiamava barone Leopold Andron Wirburg, viennese, ventiquattrenne. Nessuna lettera si trovò che indicasse la causa della tragedia. Si suppone che sia l'epilogo di un romanzo d'amore. Nulla si conosce della donna: una signora sui trent'anni, bionda, piacente.

Si trovarono nella camera due rivoltelle di cui una sola scarica di tre colpi. Possedevano poco bagaglio con eleganti effetti di vestiario tra cui si rinvenne una fotografia della coppia eseguita a Fiume. Essi giunsero a Napoli il giorno cinque corrente provenienti da Palermo. Dal fatto che la donna dichiarò fin da sabato sera alla direttrice dell'albergo di essere tormentata dall'emicrania, per cui sarebbe stata tutto il giorno seguente chiusa nella sua camera, si suppone che essa fosse convulsa col compagno nel cercare la morte. Evidentemente il barone uccise lei, indi, o per progetto o impetuoso a sopportare lo spettacolo del delitto commesso, nascosto sotto il letto, si suicidò. I due mancavano di denaro.

La giovane donna trovata uccisa a Napoli insieme all'ussaro ungherese Kieselowski che si supponeva fosse il Werburg, era la moglie del capo operaio Schawarz di Pest. La donna era fuggita dal tatto coniugale col Kieselowski il quale s'era procurato un passaporto intestato al nome del barone Werburg ufficiale dello stesso reggimento d'ussari.

## Quattro matrimoni in una famiglia

Scrivono da Brost: Una bella festa è quella che si è celebrata in due famiglie di Guissey. I tre fratelli Abiven hanno sposato le tre sorelle Boulch, e la sorella degli Abiven ha dato la mano di sposa al fratello delle Boulch. Tutti i novelli sposi esercitano la professione di coltivatori. Alle nozze assistevano cinquecento persone; per il banchetto furono ammazzati due buoi e impastati 500 chilogrammi di pane.

## Novità ed utile legge matrimoniale

Nello Stato di Dakota (Stati Uniti) il numero dei divorzi è di poco inferiore a quello dei matrimoni, tanto che

il legislatore ha trovato indispensabile di occuparsene.

Il Senato di Dakota ha votato una legge destinata ad assicurare ai futuri sposi una robusta salute, senza la quale, secondo quei senatori la pace domestica sarebbe un miracolo e la felicità coniugale una chimera.

Quella legge dispone che nessuno potrà sposarsi al Dakota senza l'autorizzazione del medico. Per ottenere dalle autorità locali il permesso di contrarre matrimonio, i fidanzati dovranno presentare un certificato ufficiale del medico del distretto, dal quale risulti che essi non sono affetti né da malattia ereditaria, né da tubercolosi, né da certe altre malattie che, teniamo nella penna.

## Un tentativo di ricetto con bacilli della peste

Il dentista Ugo Hoffer di Graz aveva una relazione amorosa con una ricca signora maritata. Di questi giorni la signora in parola ricevette una lettera dall'Hoffer, nella quale questi le domandava 10,000 fiorini; ove non li avesse ricevuti, l'avrebbe avvelenata coi bacilli della peste, che aveva portati da Budapest. La signora doveva deporre l'importo alla polizia come oggetto rinvenuto, ed egli poi presentandosi come il proprietario, l'avrebbe ritirato. Ella invece denunciò il fatto, e quando il Hoffer si presentò alla polizia per ritirare la somma, venne messo in arresto. Sottoposto ad un interrogatorio, dichiarò che la lettera era stata scritta da un suo conoscente, partito da Graz; egli non ne sapeva nulla, il conoscente l'aveva incaricato soltanto di riscuotere i 10,000 fiorini. Fu trattenuto in arresto.

## NOTIZIE ITALIANE

### Per gli ispettori scolastici

Gli studi ordinati dall'on. Bacelli per studiare il miglioramento dell'organico degli ispettori scolastici sono ultimati e si compierà fra breve la relazione.

Con questa riforma si provvederà anche a migliorare la condizione dei maestri elementari, i quali, dopo un certo periodo di servizio completo, acquistando speciali benemerite, potranno essere nominati ispettori.

### Un medico assassinato a Roma

La vittima è il professor Bondi, primario dell'Ospedale di Santo Spirito a Roma.

Un tubercoloso era uscito dall'Ospedale, ma poscia pentitosi voleva rientrare. Il professor Bondi, riconoscendolo guarito, non volle più riceverlo nell'Ospedale. L'infermo però giurò di vendicarsi, e avanzò, circa alle 5, aspettò il professore in piazza Pia e quando lo vide, gli si avventò addosso e gli vibrò due tremendi colpi di chiodo al collo.

Il dottore di un grido e stramazza a terra e trasportato all'Ospedale poco dopo spirò.

L'aggressore si chiama Cagnoni Antonio ed è nativo di Acquasanta (Ascoli-Piceno). Fu arrestato.

### Pel monumento a Garibaldi a Buenos-Ayres.

Al monumento a Garibaldi in Buenos-Ayres il re concorse per 5000 lire e per altrettante il ministero dell'interno.

## NOTIZIE ESTERE

### La partenza della «Stella Polare».

Laurvik 14 — La *Stella Polare* con la spedizione del duca degli Abruzzi è partita alle 11.30 diretta al Nord.

### Alle Filippine.

Manilla 14 — I partigiani di Agnaldo uccisero il generale insorto, Luna.

New York 14 — Due reggimenti di negri sono partiti per le Filippine.

### Rivolte nelle Indie Orientali.

Bombay 14 — Rivolto sono scoppiate nel sud delle Indie per una estensione di cento miglia quadrate. Vengono inviate truppe.

### La peste ad Alessandria.

Alessandria 13 — A tutto ieri i casi di peste furono complessivamente 23, dei quali 7 sono morti e 6 guariti; gli altri rimangono in cura.

Come sarà composto il Consiglio di guerra di Rennes.

Parigi 14. — Il Consiglio di guerra che si riunirà a Rennes per giudicare Dreyfus è stato definitivamente composto nel modo seguente: Presidente, il colonnello del genio Jouanet; giudici, il tenente-colonnello Brongniart, direttore della scuola d'artiglieria di Rennes, ed i maggiori d'artiglieria Profillet, Morle e De Breaux; inoltre i capitani di fanteria Parfait e Beauvais.

Christiani verrebbe graziato.

Parigi 14. — Si dice che quando si riferì al presidente della repubblica che il barone Christiani era stato condannato a quattro anni di prigione, Loubet avrebbe fatto capire essere sua intenzione di graziare il barone, osservando: «Questi quattro anni passeranno presto!».

L'uragano agli Stati Uniti.

New York 14. — La città di New-Richmond, fu quasi distrutta dall'uragano di ieri l'altro; vi sono duecento morti e un migliaio di feriti.

Neve in giugno.

A quanto annunziava da Nodwornia o Solutwina, in Galizia, caddo l'altro ieri nei Carpazi un'abbondante nevicata. Il raccolto ha sofferto molto per il freddo.

Ecco data ragione a Felt, il quale praticava navigare tra il 12 e il 17 giugno.

A Villago il freddo ha rovinato le viti e il frumento.

Rapito dai briganti.

Telegrafano da Costantinopoli: Il direttore delle miniere di Cassarda, Chevaller, è stato rapito dai briganti.

Un ragazzo che fabbrica monete false.

Scrivono da Vienna: Lo scolaro dodicenne Federico Lanning, fu arrestato l'era in una pasticceria, dove tentava di spacciare un pezzo da 20 centesimi ingentato per uno da 20. Nelle tasche del ragazzo si trovarono altre quattro monete di rame argentate e una boccetta di acqua forte, che gli serviva per il suo lavoro.

Calendoscopia

15 giugno 1310. — Scoppiò in Venezia la congiura della Bejamonite. Timpolo d'accordo col Quarini e col Badoero, par dare alla Repubblica una forma di Governo più democratica. Il doge Gradisca, avuta sentore, provvide in tempo alla difesa, e i congiurati, dopo un combattimento sulla piazza S. Marco e per le vie soprastanti, dovettero cedere. Bejamonite poté fuggire, ma Jacopo Quarini, Badoero e Marino Barozzi ed altri ebbero morte il capo. Da questa rivolta nacque il terribile Consiglio dei Dieci.

Un pensiero al giorno.

Il vero disgraziato ha bisogno di un altro mondo diverso da quello dove mangiano un pane amaro o bevono acqua mescolata alle lacrime. La immaginazione lo crea, e il cuore si consola. La virtù sempre infelice guadagna peraversa colla speranza di un premio. Ma segnavati coloro che per non essere scoperti hanno bisogno della religione.

Cognizioni utili.

Piccolo notarello igienico. Una raccomandazione di stagione. Non commettere il grave errore di bere bevande gelata, o quasi. Coloro che immettono nello stomaco acqua, vino ed altre bevande, quasi gelate, cioè dopo aver messo dei pezzi di ghiaccio nel bicchiere, o dopo aver tenuto la bottiglia piena in recipienti contenenti ghiaccio, non riscono ad altro che a disturbare o a rovinare le regolari funzioni dello stomaco, il quale non vuole le temperature estreme. La temperatura adatta alle bevande è fra i 10, 9 ed anche 8 gradi centigradi.

La staga.

Rebus monoverbo. V zero. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INOONSCIO (in con scio).

Per finire.

Tommasino — lo non la tiro, la tengo soltanto; è il gatto che la tira.

PROVINCIA

Moggio, 15 giugno.

Benemerito dell'istruzione.

Il signor Antonio Rossi, soprintendente scolastico, è uno di quei pochi uomini che con passione e zelo curano il progressivo sviluppo della popolare istruzione. Allo scopo di agevolare l'insegnamento agrario volle mettere a disposizione delle scuole un vigneto ed orto, ove gli alunni spesso con i loro insegnanti, si recano ed hanno così campo di ribadire col metodo sperimentale quanto i maestri nella scuola insegnarono.

Una bella prova di affetto l'egregio

uomo se l'ebbe quest'oggi. Gli alunni per la festa del suo nome gli regalarono tanti fiori e gli insegnanti gli offerirono uno splendido medaglione col ritratto in bassò fillavo, opera di un valente giovane artista Torquato Colutta di S. Daniele.

Al signor Rossi inviamo la più viva congratulazione per la meritata prova di affetto ricevuta da maestri ed alunni.

Diagrazata fine.

Ieri l'altro sera certa Anna Doganutti maritata Della Negra, d'anni 38, da Terenzano (Pozzuolo), mentre accendeva al buco, colta da improvviso insulto epilettico, cadeva entro una caldaia d'acqua bollente, rovesciandosi addosso tutto il contenuto, riportando tali ustioni in causa delle quali ieri mattina cessava di vivere.

Nel pomeriggio di ieri recaroni sul posto, per le constatazioni di legge, il pretore dott. Contin col vicecameriere Bertuzzi ed il medico dott. Faleschini.

Carezze paterni.

A S. Pietro al Natigone, Jussa Antonio, per malvagità d'animo, percuoteva con calci il proprio figlio Carlo d'anni 6, causando gli lesioni curabili in giorni 20.

Fieno rubato.

A Moggio Udinese, certa M. M. è sospettata di aver rubato fieno a Morandini Eugenia per lire 18.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo «Alla Stazione» nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perché siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani proprietario dell'Albergo Europa Udine.

UDINE

I nostri onorevoli.

Alla votazione di ieri alla Camera dei nostri onorevoli votarono in favore del Governo: De Asarta, Morpurgo, Pascolato, Vailo.

Votò contro: Girardini.

Erano assenti: Celotti, Chiaradia, Freschi, Luzzatto.

Studi daziari.

Ci scrivono: «Il Paese non vuole che si dica che egli maneggia ad arte le cifre: gli limitiamo quindi a dire che egli continua ad adoperare la statistica per farla servire alla sua tesi, e non alla verità. Si è messo, p. e., a fare il confronto dallo spese di riscossione del dazio, fra Bergamo col sistema in economia, Venezia coll'appalto a cointeressenza, e Udine coll'appalto semplice, e costruendo diagrammi di colonna e di quadrati, pretende dimostrare che Udine ha una spesa di riscossione maggiore delle altre due città».

Ma il Paese dimentica (involontariamente, s'intende), che la spesa di riscossione dipende prima di tutto dal numero delle barche daziarie, ognuna delle quali, fra impiegati, guardie ed altro, compreso il servizio notturno, costa oltre 10,000 lire l'anno; e dipende poi anche dalle condizioni della cinta urbana, che può richiedere maggiore o minore personale di sorveglianza. Udine, per comodità dei cittadini, e non per necessità del servizio daziario, ha voluto aver nove barriere, tutte a dazio completo, mentre fino a pochi anni fa, le porta Ronchi e Villalta non daziavano.

Quante sono le ricogitorie di Venezia, che in proporzione di Udine dovrebbe averne, almeno trentasei? È paragonabile, per la spesa di sorveglianza, la cinta di Udine accessibile da tutte le parti, con quella di Venezia che è formata dalla laguna, con quella di Padova che è formata da alti bastioni? È come si fa a fare un confronto della spesa di riscossione senza questi elementi, che non dipendono né dal sistema ad economia, né da quello ad appalto? Quale serietà può avere, con tutti i diagrammi ed i quadrati, la conclusione che Udine spende di più perché va per appalto, mentre basterebbe soltanto ridurre le barriere al numero proporzionale di Venezia e di Padova per diminuire la spesa di esercizio di oltre un terzo? Non dovrà dirsi artificioso una dimostrazione che si fonda sulla apparenza delle cifre, maneggiato senza tener conto di elementi locali di fatto, che influiscono essenzialmente sul loro valore?

Ci occuparono poi un altro giorno, dacché il Paese lo desidera, dell'appalto a cointeressenza del Comune di Venezia. Di Bergamo non occorre più

occuparsi, perché quel Comune, ad obta dei diagrammi del Paese, sta per abbandonare la riscossione diretta, e preferisce ritornare all'appalto, assoggettandosi ad una spesa di circa 80,000 lire, per indennità di buona uscita al personale non avendo diritto a pensione.

Altro che non occorrono studi per passare dall'appalto all'economia? Un cittadino.

Camera di commercio.

Tassa sugli spiriti. La Gazzetta Ufficiale del 13 giugno corrente pubblica un decreto reale che sottopone ai vincoli per la circolazione e per il deposito, stabilito per l'art. 12 della legge 30 gennaio 1896, anche l'acquavite, la grappa, l'anice, il mirra, la sambuca, il rum e le vermici a spirito accordando cinque giorni per la denuncia delle quantità possedute superiori a 20 litri.

Il decreto entrò in vigore il giorno 14, in data che dev'essere dunque fatta entro il giorno 19.

Per l'art. 12 sopra citato il deposito in quantità maggiori di 20 litri è soggetto a denuncia ed a vigilanza degli agenti di finanza, non che alla tenuta del registro di carico e scarico, in base al quale sono rilasciate le bollette di legittimazione. Il trasporto in quantità superiori ai 10 litri è soggetto dovunque a bollata di legittimazione.

Mercato della foglia di gelso.

Pochissima foglia fu portata oggi al mercato. I prezzi rialzarono di circa lire 1.50 il quintale su quelli ieri praticati. Si pagò a lire 3.00, 3.50, 3.75, 4.25, 4.50 e 5.25 il quintale quella con bastone. La spogliata non si porta al mercato perché i bachi, in generale o sono andati al bosco, o stanno per andarci. Anche dalla provincia si hanno buone o lusinghiere notizie sul raccolto dei bozzoli.

Touring Club Ciclistico Italiano.

Il Consolato reggente la Sezione Udinese del T. C. C. I. ha indotto per domenica 18 corr. una gita a Triestissimo.

La partenza avrà luogo dalla piazza d'Armi alle ore 5 e mezza; le modalità per la riuscita della gita sono affidate al direttore della stessa che verrà nominato al momento della partenza. Il Consolato nutre fiducia che gli associati a questo potente sodalizio sapranno rispondere numerosi all'appello.

Per il mare e per le alpi.

Il giornale a chi può averne interesse che oggi scade il termine perentorio per il concorso gratuito dei bambini ai bagni di mare ed alle Alpi.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Scelto sottoscrittore e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 6019 per lire 3239.98.

Emilio Zuccheri di S. Vito al Tagliamento (sottoscrittori 7, lire 24; Virgilio Mattioli sindaco di Cossano sott. 4, lire 4; Annamaria C. di Portogruaro e 255 suoi operai, lire 35.35. Totale sottoscrittori 6286 per lire 3305.73.

Udinese condannato a Trieste.

Martedì mattina fu tenuto a Trieste in contumacia, il dibattimento in confronto di Giuseppe Fonn, d'anni 27 pittore, da Udine, accusato del crimine di truffa. Egli, appreso non si sa come, nello scorso anno, che alla signora Giulia Ouyard di Parigi, era morto il marito, approfittando della circostanza che il defunto era dimorato a Trieste, scrisse a detta signora di aver conosciuto il signor Ouyard e di essere in possesso di prove ineluttabili che quest'ultimo aveva avuto in questa città una relazione adultera e aveva lasciato un figlio, tuttora vivente. Lo dichiarò, nello stesso tempo, di esser pronto a trasmetterle tali prove, subito che ella gli avesse rimesso 300 franchi. La povera signora abboccò all'amo e spedì l'indicato importo, ma, naturalmente, non ebbe più notizia né del Fonn né delle prove.

Non essendosi presentato al pubblico dibattimento l'accusato, la causa fu discussa in sua assenza e i giudici, convinti della sua colpevolezza, lo condannarono a sette mesi di carcere.

Assoluzione.

Manfredo Giov. Batt. di anni 53 e Ciuttini Giuseppe di anni 33, condannati dal Tribunale di Udine per falso in giudizio alla reclusione, il Manfredo per mesi 14 e il Ciuttini a mesi 10, furono dalla Corte d'Appello di Venezia assolti.

Beneficenza.

La famiglia Portonone nella luttuosa circostanza della morte del suo diletto Felice elargì all'Ospizio Tomarini lire 100.

La Direzione riconoscente col nostro mezzo ringrazia.

All'Ospedale venne medicato Antonio Prayzani di Valentino d'anni 18 da Udine, per scottatura di primo grado all'avambraccio destro, riportata accidentalmente 6 giudicata guaribile in cinque giorni.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 20 giugno vendita dei pogni preziosi, bollentino verde, assunti a tutto 30 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Banda cittadina.

Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 15 giugno alle ore 8 e mezza sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Venezia » Del Cioppo 2. Waltzer « Violettes » Waldteufel 3. Stofonia « Nabucco » Verdi 4. Trascrizione « Marion De-Lorme » Ponchielli 5. Fantasia « Lohengrin » Wagner 6. Polka « Danzera? » Mónico.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Angeli Nicolò De Marchi e famiglia di Tolmezzo lire 2, Forster Armando 1, Piacco ing. Luigi 1.

Contarini Pietro: Ditta Girardi e Nisio lire 1, Lelli e Miani 1, Cesmeo Riccardo 1, Peruppio avv. Angelo 1, Orguani Martina nob. Gio. Batt. 1, Podrecca Luigi segretario a S. Pietro al Natigone 1.

Per Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di Contarini Pietro: Enrico Pelosio lire 1, fratelli Mulinaris 2, prof. Artidoro Baldissara 1.

Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Contarini Pietro: Beltramo Vittorio lire 1.

Per la Società Volcrani e Redol in morte di Angeli Nicolò: Sebastiano di Montegococco lire 1.

Bollattari per compra bozzoli.

Presso il negozio Marco Bazzucchi in via Mercatovecchio si trovano in vendita bollattari per compra bozzoli.

Leggere in quarta pagina.

Chimica Misgona. Navigazione Generale Italiana. Grotta Grusti. Saponi amido Banfi. Vera tela all'arnica — Galleani. Essiacoli — Fratelli Boltri. Carbolinum Zundel. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Bar. rid., Uovo dal mare, Stato del cielo, Velocità o direzione del vento. Data: 14-6-1897, 15-6-1897.

Table with 2 columns: Temperature, minima, massima. Data: 14, 15.

Tempo probabile. Venti freschi settentrionali Nord, meridionali Sud; cielo nuvoloso; qualche pioggia o temporale sul Continente; mare mosso e agitato.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Lesione grave.

Udienza del 14 giugno. Pres. Vanzetti comm. Vittorio. Giudici Delli Zotti e Triberti. P. M. cav. Marizzi, Cancelliere Febco.

Difensori: Cavarzerani e Driassi. Accusato: Fantin Antonio di Angelo, d'anni 26, contadino, da Villotta d'Aviano.

Il P. M., nella sua requisitoria, chiese ai giurati di ritenere Fantin Antonio, responsabile del delitto di lesione grave, concedendogli la minor parte dell'eccesso nel fine.

I difensori invece, sostennero la legittima difesa, domandando di conformità un verdetto assolutorio.

I giurati ritennero Antonio Fantin autore del fatto, ammettendo però che lo commise per legittima difesa, per cui la Corte mandò assolto l'accusato.

Infanticidio.

Oggi avrà principio il processo in confronto di Paravan Maria detta Angelina di Giovanni d'anni 24, nubile di Sregna, accusata di infanticidio e che sarà difesa dagli avvocati Franceschini e Ciriani.

Tribunale di Udine.

Udienza del 13.

Vinzenzo Maceo, più che settuagenario, per furto di due vecchie tavole da una casa in costruzione a Manzano, fu condannato ad 1 mese di reclusione.

Cocotti Pietro da Raimondo di anni 33, fabbro da Udine, per avere mangiato e bevuto per l'importo di 30 centesimi, nell'osteria di Rosa De Biag-

gio senza aver di che pagare, fu condannato a 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa.

Cressani Antonio di Luigi d'anni 33, giovaggo da Udine, Muzzini Enrico fu Antonio d'anni 40, sellajo da Aviano, colpevoli di avere bevuto un litro di vino per l'importo di 50 centesimi, senza aver di che pagare, ed il primo sordo di contravvenzione alla sorveglianza speciale, furono condannati il primo a mesi 2 di reclusione ed il secondo ad 1 mese della stessa pena.

Udienza del 14.

Pasent Gioacchino fu Carlo d'anni 57, contadino da Porpetto, detenuto dal 21 aprile 1899, imputato di minacce a mano armata e lesioni personali in danno di Alessandro Uri, venne condannato a giorni 55 di reclusione.

SPORT

Sempre intorno alla «Gara di Foot-ball».

Quattro righe di risposta al signor studente Vito Crainz ed al comitato della Patria del Friuli di ieri firmato Alcuni studenti.

Confermo pienamente, perché conforme al vero, quanto ho scritto nel N. 139 di questo Giornale relativamente alla partita di calcio.

Insisto nel deplorare il contegno del pubblico, e se l'ho qualificato a quel modo, errando forse, me ne spiace sinceramente. Però gli urli ed i fischi a carico del Direttore del giuoco, signor Santi, non costituiscono una bella dimostrazione per quanto giustificata.

Neppure lo voglio entrare in merito alla validità dei punti m'assegnati al giudicato dei Giurati e specialmente alla dichiarazione dei loro colleghi del partito nero.

Se tali signori non hanno detto il vero, e m'hanno fatto scrivere delle corbellerie, se la prendano con questi e non con lo Sportmann.

Dichiarazione.

Poiché la partita al «calcio» tra di noi incominciata la scorsa domenica e ripresa, ma non finita, il lunedì successivo, ha occasionato polemiche, alle quali tutti, per concorde sentimento, desideriamo porre, per quanto è da noi, un termine immediato, ci affrettiamo a dichiarare, che con amichevole accordo, quale pur nel giudice, tra avversari esistente, abbiamo deciso, a voti unanimi lasciare incompiuta la partita stessa, rimandando ogni gara di tal genere ad altro tempo meglio opportuno in riguardo agli studi.

Udine, 14 giugno 1899.

(Seguono le firme dei giocatori studenti dell'Istituto Tecnico e studenti del Liceo).

Diagrazia ad una corsa ciclistica.

Scrivono da Breslavia che, durante la corsa ciclistica internazionale dell'altro giorno a Grunioche, Hoffmann di Rosenberg cadde dalla macchina, riportando frattura di un braccio e una grave commozione cerebrale.

Scienze - Lettere - Arti

Giuseppe Conti, Firenze vecchia. Storia, Cronaca, Aneddoti, Costumi, 1799-1850, con 150 illustrazioni. — R. Bemporad, e F., Firenze, lire 6.

Alla storia di Firenze ed a quella d'Italia il cav. Giuseppe Conti non poteva offrire un contributo più utile, più interessante e in gran parte nuovo, il Conti ha saputo rintracciare dai documenti, dalle cronache e dai giornali di quel tempo, quanto occorreva per presentarci Firenze al principio di questo secolo, vincendo molte difficoltà. Ma non è accontentato di questo, e ciò che conferisce al suo lavoro le migliori attrattive della novità e della curiosità è l'aver raccolto dalla viva voce dei testimoni e dalla tradizione ancor fresca, circostanze ed episodi che meglio delineano il periodo che corre dal 1799 al 1850, colorando il racconto con un soffio di vita, che certo non può sempre venire dalle carte polverose degli archivi. La storia politica forma lo sfondo naturale del racconto, e gli aneddoti curiosi e gustosi, nei quali si rispecchia tutta l'arguzia vivace dei fiorentini, s'intrecciano nella descrizione dei costumi, delle feste, dei retroscena di Corte, e commentano gli avvenimenti e persino le trasformazioni edilizie.

Nelle pagine divertenti e spigliate del Conti alta anche il sentimento patriottico, che via via va accentuandosi, sino al ricongiungimento di Firenze al Governo nazionale. L'opera è giudicata anche all'estero molto favorevolmente, e il sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, ne ha gradito la dedica.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 14 giugno.

Presidente Fallorini vice-pres.

La seduta comincia alle ore 10. Si riprende la discussione del bilancio della guerra e si approvano gli articoli fino al 58 ed ultimo.

Seduta pom.

Presidente Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.35. L'aula è popolata, animatissima. Lo tribuno è affollato.

Il Presidente annuncia la morte del senatore Cesarini.

Si risponde ad una interrogazione per la concessione di acque pubbliche.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio.

Bazzani rileva che il Governo nella relazione che precede il disegno di legge ha dichiarato di essere stato indotto a presentarlo dalle condizioni anormali ed eccezionali nelle quali si svolgono i lavori parlamentari.

Dice che la Camera, ignorando quale sia l'indirizzo del Governo nelle varie parti dell'amministrazione, e ignorando quale ne sia il vero programma politico non può approvare in blocco i bilanci senza una discussione ampia intorno a quell'indirizzo.

Se l'Estrema Sinistra volesse far opera di parte, dovrebbe accordare l'esercizio provvisorio ad un Governo che fedelmente, in ogni modo i partiti estremi. Ma non possono accordarsi quelli che vorrebbero vedere il loro paese altamente rappresentato e diretto.

Zanardelli si limita ad una succinta dichiarazione di voto. Assiste con tristezza a questo periodo parlamentare nel quale non si fa nulla per il paese.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

Non può considerarsi la domanda di esercizio provvisorio che viene un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia.

Giolitti trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale ora l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il presidente del Consiglio non seppa difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politiche.

ai disegni di legge finanziari, se esso avesse trovato nella Camera quel consenso che era necessario per la loro approvazione.

Riconosce che il Parlamento poco lavora, ma di chi è la colpa? (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

Spera che la Camera non solo accorderà al Ministero l'esercizio provvisorio ma senza sottintesi, dichiara che il Governo pone su di essa la questione di fiducia (commenti animati).

Pantano svolge un ordine del giorno anche a nome dei deputati dell'Estrema Sinistra concedendo un mese di esercizio provvisorio.

Il Presidente comunica che, dopo la chiusura, è stato presentato un ordine del giorno dall'on. Frascara ed altri, col quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Pelloux, presidente del Consiglio, lo accetta.

Il Presidente pone a partito per votazione nominale l'ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe ed altri deputati.

Rispondono al 252, no 88 si astengono 3.

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe e altri deputati.

Il Presidente mette ai voti l'articolo del disegno di legge.

È approvato.

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra, che viene approvato con voti 250 contro 82.

Il Presidente proclama il risultato della votazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio che rimane approvato con voti 203 contro 85.

La Camera approva.

La seduta termina alle 8. Domani sedute alle 10 e alle 2 pom.

Senato del Regno.

Seduta del 14.

Presidente Saracco, pres.

La seduta è aperta alle 15.35. Prosegue la discussione sulla conservazione della laguna di Venezia. Parlano i senatori Schupfer e Pellegrini.

L'INNOCENZA È UN DELITTO!

Al documento umani che si devono conservare per vedere fino a che punto d'imbecillità possa condurre la passione di parte, è da annoverarsi una frase del Gaulois. Dal momento che non si può più parlare della colpeabilità di Dreyfus, poiché perfino la Corte di Cassazione ha riconosciuto la sua innocenza, il giornale antirevisionista ha questa peregrina trovata. «L'innocenza di Dreyfus è un delitto contro la patria!» Sicuro, sarebbe stato suo dovere di essere colpevole perché la patria fosse salva e gli amici del Gaulois passarono per i suoi salvatori. Avendo dimenticato questo dovere, Dreyfus è diventato, a ragione della sua innocenza, colpevole.

NON ERA DREYFUS!

Il più curioso degli equivoci è avvenuto l'altro giorno in un piccolo caffè a Parigi, e ciò per causa del detenuto all'Isola del Diavolo.

A due tavolini prossimi stavano seduti due signori di mezza età, di mezza statura e di mezza... intelligenza. Leggavano. Uno di essi leggeva l'Aurora, l'altro l'Autorité.

Come si vede due poli opposti. Ragioni più che sufficiente per guardarsi in cagnesco, ed anche, al caso, tirarsi in faccia le consumazioni rispettive.

Leggavano, abbiamo detto, ma invece della ragionevole collera che dovevano mostrare, militando in campi così opposti relativamente al Dreyfusismo, le loro fisionomie non esprimevano che una imbecillità perfettamente simulata tanto... da parer vera.

Ogni tanto però si guardavano, come per scrutare l'uno il pensiero dell'altro. Finalmente uno di essi, il signor G... domandò con una voce in cui ci si sentiva la perfidia:

— Eh, che ne dice lei di quel capitano?

L'altro il signor N... si scosse e replicò con voce dall'intonazione funebre:

— È un vilissimo traditore.

— Lei lo crede? — disse il signor G... scuotendo il giornale fra le mani.

— Ne sono sicuro!

— Come?

— Ne ho le prove.

— Lei?... Ma lei è pazzo... Se la Cassazione...

— Che Cassazione? Io l'ho veduto... l'ho colto sul fatto...

— Ma cosa mi viene a raccontare? Lei mi prende per un orotino! Quel poveretto...

— Poveretto? Assassino dico io.

— Si vergogni.

— Io mi devo vergognare? Io, eh? Lei è una canaglia che deve arrossire.

— Misuri le parole o...

I due sono in piedi minacciati con la fisionomia accesa a i pugni strotti.

— Io spero — grida il signor G... — che il capitano avrà i compensi che si merita.

— Compensati Dopo che...

E si sianola sull'avversario. Ne segue una colluttazione, uno scambio di ingiurie miste a pugni. Poi, naturalmente corre una sfida e lo scambio di 4 palche che avevano tutt'altra intenzione che quella di ammazzare.

— Con tutto ciò — dice il signor G... dopo lo scontro — lo rimango dreyfusiano.

— E che cosa me ne importa? — esclama.

Che cosa? — urla il primo — Ma lei non crede Dreyfus un traditore?

— Io? Ma io me ne infischio di Dreyfus, di lei e di tutti.

Figurarsi la meraviglia dei presenti. Il fatto era questo: il signor N. aveva dato querela ad un capitano che aveva trovato con sua moglie e credeva che l'avversario alludesse a quello!!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni in Rumania.

Bucarest 14 — Risultati definitivi delle elezioni alla Camera dei deputati: Etti 149 conservatori, 13 junimisti e 7 liberali di varie gradazioni. Si hanno 7 ballottaggi e 7 elezioni conservatrici multiple.

Nelle elezioni senatoriali del primo collegio eletti 43 conservatori, 4 junimisti e 6 liberali di varie gradazioni. Si hanno 7 ballottaggi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 giugno.

Le notizie dei mercati bozzoli giunte oggi confermano la tendenza al rialzo. Tale andamento, che troverebbe motivo nella scarsità del quantitativo del raccolto, lo vediamo ripetersi qui con una maggiore e più insistente domanda di sete.

Varie furono le richieste della giornata tanto in greggio che in lavorati ma, quantunque le offerte fossero un po' migliori che nel passato, ebbero luogo poche transazioni per la nessuna o poca volontà del detentore di realizzare in questo momento.

(Dal Sete).

Bozzoli.

Alessandria 14 — Gialli da lire 3.00 a 4.15; media 3.85.

Asti 14 — Gialli da lire 4.40 a 4.60.

Badia Polesine 14 — Giallo-nero: massimo lire 3.80, minimo 3.20.

Bologna 14 — Superiori da lire 4.00 a 4.40; comuni da 3.65 a 3.05; inferiori da 3.30 a 3.60.

Brescia 14 — Gialli da 3.50 a 3.90.

Crema 14 — Superiori da lire 3.60 a 3.90; comuni da 3.20 a 3.60.

Cremona 14 — Nostrali da lire 3.00 a 3.75; incrociati cinese da lire 3.20 a 3.85.

Livorno 14 — Gialli da lire 3.60 a 4.02. Bianco-gialli da lire 3.50 a 4.00.

Lucca 14 — Gialli da lire 3.20 a 4.00.

Mantova 14 — Nostrali da lire 3.00 a 3.80; incrociati da 2.80 a 3.00.

Reggio Emilia 14 — Gialli da lire 3.54 a 4.10; media 3.82.

Verona 14 — Gialli-bianchi e incrociati nostrani: massimo lire 4.00; minimo 3.30, medio 3.65.

Seta artificiale.

Il Bankverein di Vienna ha ottenuto la concessione per la fabbricazione di seta artificiale. Con questa nuova invenzione si può confezionare in via chimica un prodotto che possiede tutte le qualità della seta. Il Bankverein ha l'intenzione di fondare una società per azioni con un milione di corone. Esso ha acquistato pure il diritto di fondare una società simile in Italia.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Srelianch

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Bonds, Obligations, and Stocks, listing prices and changes.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.07. La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

STABILIMENTO DI CURA

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici ed medicati, bagni sistema Kueipp, bagni a vapore, bagni elettrostatici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto (Abano), massaggio.

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa iscrizione, dal 1 giugno al 15 settembre.

PREMIATO LAVORATORIO

GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE

VENDEMMIE DEI VITICULTORI.

Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti. Soffiatori a zaino.

Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, parafumini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

Appartamento d'affittare.

in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

- Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio; a Conto Corrente 3 1/2 % di Rischio; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobili.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 5 1/2 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Wixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Verde Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue...

BICICLETTE della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND. Gli splendidi modelli 1899 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario sig. GIOV. BATTISTA MARPILLERO in Tricesimo. Catalogo gratis.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Due medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindicato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Signore! I vostri ricci non si sotoleranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Riecolina Vera arricciatrice inalterabile dei capelli preparata dal F. Rizzi-Firenze. Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riecolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con apposito il relativo arricciatore nuovo sistema. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

